

Comunicazione

Casella postale, CH-8022 Zurigo
Telefono +41 58 631 00 00
communications@snb.ch

Zurigo, 25 marzo 2021

Esame trimestrale del 25 marzo 2021 della situazione economica e monetaria

La Banca nazionale prosegue invariata la propria politica monetaria espansiva

La pandemia da coronavirus continua a pregiudicare significativamente l'andamento economico. La valutazione del franco permane elevata, nonostante il recente indebolimento. La Banca nazionale prosegue invariata la propria politica monetaria espansiva al fine di stabilizzare l'evoluzione dell'economia e dei prezzi.

La Banca nazionale mantiene a $-0,75\%$ il tasso guida BNS e il tasso di interesse sugli averi a vista detenuti sui suoi conti e ribadisce la disponibilità a intervenire all'occorrenza sul mercato dei cambi, considerando la situazione valutaria complessiva. Essa seguita inoltre a fornire abbondante liquidità al sistema bancario. La politica monetaria espansiva assicura condizioni di finanziamento favorevoli, contrasta la pressione al rialzo sul franco e contribuisce a un adeguato approvvigionamento dell'economia con crediti e liquidità.

La nuova previsione condizionata di inflazione presenta per l'anno in corso e per il 2022 valori superiori rispetto a quella formulata in dicembre. Ciò è riconducibile principalmente ai maggiori prezzi petroliferi e alla perdita di forza del franco. Sull'orizzonte temporale di due e più anni la previsione di inflazione è pressoché invariata rispetto a quella di dicembre. Per il 2021 si situa ora allo $0,2\%$, per il 2022 allo $0,4\%$ e per il 2023 allo $0,5\%$. La previsione condizionata di inflazione si basa sull'assunto che il tasso guida BNS rimanga pari a $-0,75\%$ lungo l'intero orizzonte previsivo.

Il coronavirus e le misure per contenerlo continuano a condizionare la situazione economica internazionale anche a distanza di oltre un anno dall'insorgenza della pandemia. Dopo il forte recupero nel terzo trimestre 2020, la crescita dell'economia mondiale è stata frenata da una nuova ondata di contagi. A fine 2020, nella maggior parte dei paesi il prodotto interno lordo (PIL) e l'occupazione erano ancora ampiamente sotto i livelli precrisi.

Comunicato stampa

Lo scenario di base della Banca nazionale per l'economia mondiale presuppone che le restrizioni in vigore in molte regioni vengano gradualmente allentate nel corso della primavera. La ripresa economica dovrebbe pertanto riacquisire slancio a partire dal secondo trimestre. Oltre ai progressi attesi sul fronte dei programmi vaccinali, forniscono un importante sostegno anche le misure di politica monetaria e fiscale messe in campo a livello internazionale. Ciononostante, le capacità produttive globali rimarranno ancora a lungo sottoutilizzate.

Questo scenario per l'economia mondiale è soggetto a rischi in entrambe le direzioni: da un lato, nuove ondate di contagi potrebbero tornare a pesare sull'andamento congiunturale; dall'altro, i provvedimenti di politica monetaria e fiscale in vigore potrebbero sostenere la ripresa più del previsto.

In Svizzera il recupero economico ha iniziato a ristagnare nell'ottobre scorso sullo sfondo della seconda ondata pandemica. Anche se l'attività economica complessiva è stata penalizzata meno che durante la prima fase della pandemia nella primavera del 2020, nei rami particolarmente colpiti dai provvedimenti di contenimento la creazione di valore ha sofferto in misura marcata.

Pertanto, il PIL è progredito solo lievemente nel quarto trimestre 2020, dopo una robusta crescita nei tre mesi precedenti. Per il primo trimestre 2021 è da attendersi un nuovo calo. La seconda ondata pandemica ha ripercussioni anche sul mercato del lavoro. Negli ultimi mesi, il lavoro ridotto è tornato ad aumentare e la disoccupazione è ancora salita.

L'evoluzione futura dipenderà in modo determinante dall'arrivo o meno di nuove ondate pandemiche e dai provvedimenti che saranno adottati per contrastarle. Lo scenario di base della Banca nazionale parte dal presupposto che le misure di contenimento in Svizzera saranno ulteriormente allentate nei mesi a venire e che successivamente la situazione pandemica non si riacutizzerà e non vi sarà un ritorno a restrizioni più severe.

Alla luce di ciò, per il 2021 la Banca nazionale si aspetta tuttora una crescita del PIL pari al 2,5%-3%. Nella seconda metà dell'anno l'attività dovrebbe dunque riportarsi al livello precrisi. Le capacità produttive rimarranno tuttavia sottoutilizzate ancora per un certo tempo.

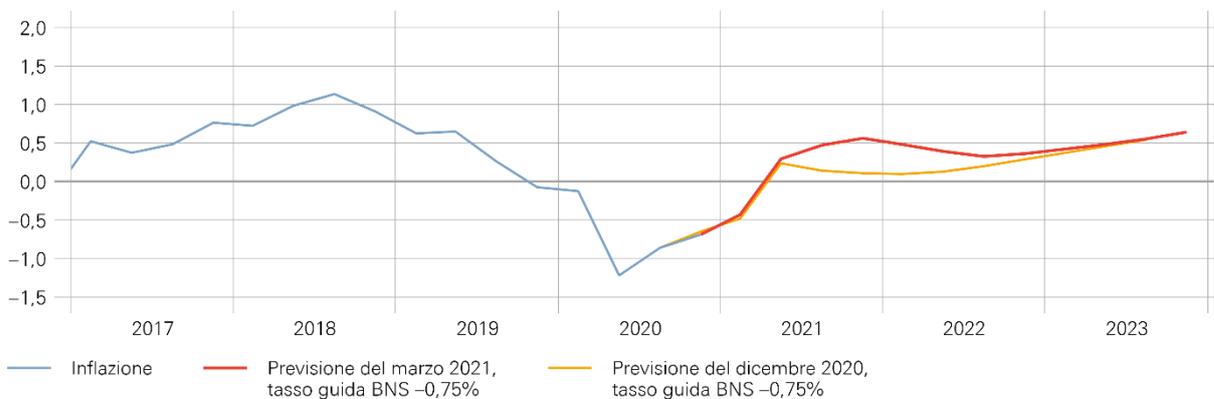
Allo stato attuale, tanto le prospettive inflazionistiche quanto le previsioni di crescita a livello nazionale e internazionale si confermano soggette a grande incertezza.

I prestiti ipotecari e i prezzi degli immobili residenziali sono ulteriormente cresciuti negli ultimi trimestri. Di conseguenza, la vulnerabilità di questi mercati permane e continua a costituire un rischio per la stabilità finanziaria.

Comunicato stampa

PREVISIONE CONDIZIONATA DI INFLAZIONE DEL MARZO 2021

Variazione percentuale dell'indice nazionale dei prezzi al consumo rispetto all'anno precedente



Fonti: BNS e UST.

INFLAZIONE OSSERVATA, MARZO 2021

	2017				2018				2019				2020				2018	2019	2020
	1° tr.	2° tr.	3° tr.	4° tr.	1° tr.	2° tr.	3° tr.	4° tr.	1° tr.	2° tr.	3° tr.	4° tr.	1° tr.	2° tr.	3° tr.	4° tr.			
Inflazione	0,5	0,4	0,5	0,8	0,7	1,0	1,1	0,9	0,6	0,6	0,3	-0,1	-0,1	-1,2	-0,9	-0,7	0,9	0,4	-0,7

Fonte: UST.

PREVISIONE CONDIZIONATA DI INFLAZIONE DEL MARZO 2021

	2020				2021				2022				2023				2021	2022	2023	
	1° tr.	2° tr.	3° tr.	4° tr.	1° tr.	2° tr.	3° tr.	4° tr.	1° tr.	2° tr.	3° tr.	4° tr.	1° tr.	2° tr.	3° tr.	4° tr.				
Previsione del dicembre 2020, tasso guida BNS -0,75%					-0,7	-0,5	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1	0,2	0,3	0,4	0,5	0,5		0,0	0,2	
Previsione del marzo 2021, tasso guida BNS -0,75%					-0,4	0,3	0,5	0,6	0,5	0,4	0,3	0,4	0,4	0,5	0,6	0,6		0,2	0,4	0,5

Fonte: BNS.